



COMUNE DI TIVOLI
Città Metropolitana di Roma Capitale

**REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
DEGLI SPAZI VERDI, DELLE ROTATORIE E DEI PARCHI
URBANI**

*Adottato con deliberazione del Consiglio comunale
n. 35 del 18.09.2017*

Indice

	PARTE I - PREMESSE	<i>pag.4</i>
Art. 1	Finalità	<i>pag.4</i>
	PARTE II - ADOZIONE DI SPAZI VERDI DI ARREDO	<i>pag.6</i>
Art. 1	Oggetto dell'adozione	<i>pag.6</i>
Art. 2	Interventi ammessi	<i>pag.7</i>
Art. 3	Modalità di affidamento	<i>pag.7</i>
Art. 4	Presentazione della domanda	<i>pag.8</i>
Art. 5	Cartelli istituzionali di sponsorizzazione	<i>pag.9</i>
Art. 6	Valutazione delle proposte	<i>pag.10</i>
Art. 7	Programma manutentivo minimo	<i>pag.10</i>
Art. 8	Prescrizioni e Obblighi	<i>pag.11</i>
Art. 9	Controlli	<i>pag.12</i>
Art. 10	Recesso	<i>pag.12</i>
	PARTE III - ADOZIONE DI ROTATORIE E AIUOLE SPARTITRAFFICO	<i>pag.13</i>
Art. 11	Oggetto dell'adozione	<i>pag.13</i>
Art. 12	Modalità di affidamento	<i>pag.13</i>
Art. 13	Criteri per la scelta delle specie vegetali	<i>pag.15</i>
Art. 14	Cartelli istituzionali di sponsorizzazione	<i>pag.15</i>
Art. 15	Valutazione delle proposte	<i>pag.16</i>
Art. 16	Attuazione dell'intervento	<i>pag.17</i>
Art. 17	Condizioni di esecuzione delle prestazioni	<i>pag.18</i>
Art. 18	Programma manutentivo minimo	<i>pag.19</i>
Art. 19	Obblighi e divieti	<i>pag.19</i>
Art. 20	Prescrizioni	<i>pag.20</i>
Art. 21	Controlli	<i>pag.20</i>
Art. 22	Recesso	<i>pag.20</i>
	PARTE IV - ADOZIONE DI PARCO URBANO	<i>pag.21</i>
Art. 23	Finalità	<i>pag.21</i>
Art. 24	Oggetto	<i>pag.21</i>
Art. 25	Parchi ammessi	<i>pag.21</i>
Art. 26	Soggetti ammessi e modalità di affidamento	<i>pag.22</i>
Art. 27	Custodia "attiva" dell'area	<i>pag.23</i>
Art. 28	Riqualificazione del parco urbano	<i>pag.24</i>

Art. 29	Valutazione delle proposte	<i>pag.25</i>
Art. 30	Durata della Convenzione	<i>pag.26</i>
Art. 31	Obblighi a carico dei soggetti affidatari	<i>pag.26</i>
	PARTE V - VARIE	<i>pag.27</i>
Art. 32	Rinvio ad altre norme	<i>pag.27</i>
Art. 33	Entrata in vigore	<i>pag.27</i>
	ALLEGATO 1 CONVENZIONE PER L' ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE / ROTATORIE	<i>pag.28</i>
	ALLEGATO 2 CONVENZIONE PER L' ADOZIONE DEL PARCO URBANO	<i>pag.31</i>
	ALLEGATO 3 AVVISO PUBBLICO - "ADOTTA UN'AREA VERDE" / "ADOTTA UNA ROTATORIA"	<i>pag.36</i>
	ALLEGATO 4 AVVISO PUBBLICO – "ADOTTA UN PARCO"	<i>pag.37</i>
	ALLEGATO 5 RICHIESTA DI ADOZIONE	<i>pag.45</i>

PARTE I - PREMESSE

Art. 1. Finalità

1. La diffusione del verde urbano è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita all'interno delle città.
2. Il verde cittadino rappresenta infatti una componente di primaria importanza dell'ambiente urbano per le molteplici funzioni che esso svolge accertate con metodo scientifico:
 - A. Mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico: - Attenuazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità); - Depurazione dell'aria; - Produzione di ossigeno; - Attenuazione dei rumori; - Azione antisettica; - Riduzione di inquinanti nell'atmosfera: monossido di carbonio, cloro, fluoro, ossidi di azoto, ozonici, anidride solforosa, ammoniaca, piombo;
 - B. Difesa del suolo: - Riduzione della superficie impermeabilizzata; - Recupero dei terreni marginali e dismessi; - Riduzione dei tempi di correlazione ed effetto di regolazione sullo smaltimento delle piogge; - Depurazione idrica; - Consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti franosi;
 - C. Sostegno alla biodiversità: - Conservazione della biodiversità; - Incremento della biodiversità;
 - D. Miglioramento dell'estetica ed immagine della città;
 - E. Sviluppo delle funzioni ricreative e sportive libere in spazi non strutturati;
 - F. Sviluppo della didattica naturalistica e della cultura storico-sociale ed ambientale.
3. Ai fini del presente regolamento il verde urbano è classificato in tre grandi tipologie:
 - i. Verde di arredo (giardini, spazi verdi di quartiere, vasi e fioriere);
 - ii. Rotatorie ed aree e/o aiuole spartitraffico a rilievo o a raso;
 - iii. Parchi urbani.
4. Con il presente regolamento l'Amministrazione Comunale intende disciplinare la gestione del verde cittadino che può essere affidato, per dimensione e tipologia, ai soggetti indicati al successivo comma 6, che si impegnano alla realizzazione e/o manutenzione del verde in forma volontaria: tale gestione viene denominata "Adozione del Verde Urbano".
5. L'area a verde mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
6. Le aree e gli spazi di cui al presente Regolamento possono essere affidati in adozione a:
 - a) cittadini singoli o costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati);
 - b) organizzazioni di volontariato;
 - c) istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi;
 - d) soggetti giuridici ed operatori commerciali sia nella forma individuale sia in quella societaria (ad es. società semplici, società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita etc.).

7. I soggetti di cui al comma precedente, per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.
8. Al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la convenzione potrà prevedere forme di finanziamento da parte degli enti locali, mediante richiesta da parte del soggetto affidatario di eventuali fondi disponibili e specificamente dedicati.
9. In base agli articoli 24 e 26 del D.L. n. 133 del 12.09.2014 convertito con modificazioni con Legge n. 164 del 11.11.2014 , il Comune di Tivoli, nel caso si sia dotato di apposito regolamento, potrà concedere con apposita delibera, riduzioni o esenzioni di tributi inerenti alle attività di adozione previste nel presente regolamento.

PARTE II - ADOZIONE DI SPAZI VERDI DI ARREDO

Art. 1. Oggetto dell'adozione

1. Oggetto della parte II del presente Regolamento è l'adozione delle aree destinate a verde pubblico, per mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o per riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione, nonché piccole aree presenti in vari punti della città, generalmente a ridosso di abitazioni purché di accertata proprietà del demanio comunale, che possano essere utilizzate prevalentemente dagli abitanti della zona per fini ricreativi, di svago e di incontro. Si tratta in genere di aree acquisite, o espropriate per essere destinate a tale funzione, oppure cedute come standard urbanistici nell'ambito di piani urbanistici attuativi, aree dismesse, aiuole, piccole aree verdi, che possono essere adottate da vari soggetti (semplici cittadini, condomini, comitati di quartiere, associazioni, ditte, società, istituti) che si offrono di curare la loro manutenzione, valorizzazione e arredamento. In cambio dell'allestimento e manutenzione dell'area, il soggetto affidatario sarà autorizzato alla posa di un cartello istituzionale di sponsorizzazione, la cui foggia e forma è individuata con determina del Settore comunale competente.
2. Le aree verdi non devono perdere la destinazione ad uso pubblico, rimanendo completamente accessibili e nella libera fruibilità di tutti i cittadini e terzi.
3. Nell'area verde potranno essere installati elementi di arredo urbano (cestini, fioriere, panchine, giochi per bambini e quant'altro di arredo) di tipo approvato dall'Amministrazione e/o comunque conforme agli standard e di sicurezza secondo parametri di qualità e certificazione internazionali e comunitarie e nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (c.d. CAM) determinati con i provvedimenti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.
4. La progettazione, la gestione e la manutenzione dell'area verde e delle eventuali opere di arredo non potranno di norma comportare alcun costo per l'Amministrazione.
5. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi, secondo quanto riportato all'Art. 3 del presente Regolamento.
6. L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione, ai soggetti di cui al successivo comma 8 dell'Art. 5, e nei modi di cui all'Art. 4 del presente Regolamento, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale o nella disponibilità della stessa e nel rispetto delle normativa vigente.
7. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione del verde urbano" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal presente Regolamento e dalla stessa convenzione.
8. Presso l'URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico e sul portale del Comune di Tivoli è possibile consultare gli elenchi delle aree a verde pubblico disponibili per l'adozione.
9. ai fini dell'adozione degli spazi verdi di arredo la loro individuazione ha luogo a cura della Giunta comunale, la quale vi provvede con apposita deliberazione approvativa dell'elenco da aggiornare annualmente, entro il mese di febbraio.

Art. 2. Interventi ammessi

1. Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate si possono distinguere in:
 - a. **manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata**, con particolare attenzione alla buona sistemazione, all'ordine e alla pulizia senza alterarne il perimetro e la fisionomia. Tale manutenzione ordinaria potrà ricomprendere: tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e tutto quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire di concerto con il competente Ufficio del Comune in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
 - b. la **riconversione e manutenzione**, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente e con le modalità stabilite di concerto con il competente Ufficio del Comune.

Art. 3. Modalità di affidamento

1. Al fine di affidare in gestione gli spazi verdi di cui ai precedenti articoli il Comune provvederà all'adozione di apposito avviso pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet comunale, garantendo la più ampia diffusione anche tramite pubbliche affissioni.
2. L'avviso deve contenere le seguenti indicazioni: l'oggetto dell'iniziativa, le modalità di presentazione delle domande, l'elenco delle aree individuate dall'Amministrazione nonché la possibilità per il richiedente di proporre aree diverse, l'indicazione dell'ufficio comunale presso il quale la documentazione è consultabile e il rinvio alle norme del presente regolamento.
3. L'elenco delle aree verdi da dare in adozione è aggiornato a cura della Giunta Comunale con cadenza annuale e reso pubblico tramite l'Albo Pretorio on line ed il sito web del Comune.
4. I soggetti affidatari assumono l'obbligo di effettuare a proprie cure e spese l'allestimento e/o la manutenzione delle aree verdi oggetto di adozione restando essi esonerati dal pagamento degli oneri comunali sulla pubblicità per tutta la durata dell'affidamento, in ordine al cartello istituzionale di sponsorizzazione, di cui all'ultimo capoverso dell'art. 2 del presente Regolamento.
5. Ciascuno spazio verde può essere allestito e gestito esclusivamente dal soggetto affidatario, rimanendo esclusa qualsiasi forma di sub-affidamento.
6. E' assolutamente vietata la possibilità di cedere gli spazi del cartello istituzionale di sponsorizzazione a soggetti terzi, a pena di decadenza immediata dell'affidamento, comminata con provvedimento del Settore Comunale competente, nel rispetto della procedura di cui alla legge 241/1990 e s.m.i.
7. I soggetti affidatari, se non appartenenti o operanti nel settore del verde, dovranno far eseguire l'eventuale potatura degli alberi a Ditte specializzate ed in possesso dei requisiti in materia di sicurezza, contributiva (DURC) e di ordine generale. In caso gli spazi verdi siano di piccole

dimensioni, i soggetti affidatari potranno provvedere in proprio all'allestimento e manutenzione dell'area, previa comunicazione all'Ufficio del Comune.

Art. 4. Presentazione della domanda

1. Il soggetto interessato che intende proporsi per la manutenzione e gestione di uno spazio verde deve far pervenire al Comune apposita domanda - da prodursi in busta chiusa contrassegnata con l'indicazione "*Domanda per l'adozione di un'area del verde urbano*"- entro il giorno indicato nell'avviso pubblico, allegando l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti, nonché l'eventuale documentazione, aggiuntiva a quella obbligatoria descritta nei successivi commi del presente articolo, ritenuta rilevante dal soggetto proponente.
2. La domanda, compilata utilizzando il modello allegato all'avviso pubblico, dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
 - a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria, la proposta di adozione dovrà essere corredata da:
 - ~ descrizione analitica e/o rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
 - ~ relazione descrittiva del programma di manutenzione, che dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché i tempi di attuazione;
 - ~ un bozzetto a colori dell'eventuale cartello di comunicazione pubblicitaria del soggetto gestore, nei limiti di forma e foggia previsti con apposita determinazione dirigenziale del Settore Comunale Competente.
 - b) se gli interventi prevedono un nuovo allestimento dell'area, la proposta di adozione dovrà essere corredata da:
 - ~ rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
 - ~ relazione descrittiva della proposta di intervento redatta in forma scritta e cartografica. Detta relazione dovrà indicare, con grafici, eventuali fotorendering e disegni, gli interventi tipo proposti, i tempi di esecuzione, i materiali impiegati, gli eventuali impianti, l'elenco delle specie vegetali che si intende utilizzare; crono programma e la descrizione dei lavori da eseguirsi; l'elaborazione del Piano di manutenzione del verde; un bozzetto a colori del cartello di comunicazione pubblicitaria del soggetto gestore nei limiti di forma e foggia previsti con apposita determinazione dirigenziale del Settore Comunale Competente.
3. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto floristico, tipologico ed estetico qualora previsto.

4. Il progetto di sistemazione dell'area dovrà rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita nonché rispettare le norme di circolazione e sicurezza stradale.
5. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.
6. Ciascun concorrente potrà indicare fino ad un massimo di due richieste di affidamento indicando le priorità di interesse. Nel caso in cui le aree da dare in affidamento fossero superiori alle richieste pervenute, potranno essere affidate ad un unico soggetto più di due aree verdi.
7. Per ciascuna area oggetto di adozione deve essere specificata la durata del periodo di manutenzione proposta, che non potrà in alcun caso essere superiore ad anni tre.
8. Possono proporre l'adozione:
 - a. Privati
 - b. Condomini
 - c. Scuole
 - d. Imprese e Società costituite in qualunque forma
 - e. Ditte individuali
 - f. Cooperative
 - g. Consorzi
 - h. Associazioni – Circoli - Comitati
 - i. Operatori commerciali
 - l. Organizzazioni di volontariato
 - m. Istituti di credito.

Art. 5. Cartelli istituzionali di sponsorizzazione

1. Gli affidatari potranno sponsorizzare l'allestimento e la manutenzione delle aree verdi usufruendo della possibilità di promuovere il proprio nome/marchio attraverso cartelli pubblicitari, del tipo e numero stabiliti di volta in volta dall'Amministrazione comunale in relazione alle caratteristiche del luogo, in sede di aggiornamento dell'elenco delle aree a verdi da dare da dare in adozione. Il contenuto del cartello deve essere riferito esclusivamente al soggetto adottante e il testo dovrà essere limitato alla scritta "*Area verde adottata da(nome del soggetto adottante con eventuale logo) che ne cura l'allestimento e la manutenzione*".
2. Nel caso di soggetti affidatari di tipo economico, nel cartello istituzionale potranno essere esposti nome e logo del ramo di attività che l'affidatario intende promuovere anche a rotazione.
3. Le dimensioni massime dei cartelli pubblicitari sono le seguenti:
4. la dimensione massima del cartello pubblicitario dovrà essere cm. 45x30 per le aree fino a 50 mq. e cm. 90x60 per quelle di dimensioni superiori, altezza massima dei cartelli dal piano di calpestio cm. 80.

5. Tali impianti pubblicitari sono esonerati dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità.

Art. 6. Valutazione delle proposte

1. Ai fini dell'assegnazione dell'adozione in argomento il Comune provvede tramite procedura ad evidenza pubblica con i criteri meglio descritti in proseguo.
2. Il Responsabile Dirigenziale del Settore deputato alla gestione del verde pubblico provvede a:
 - a. indire la procedura ad evidenza pubblica con apposito avviso, a cui sono allegati lo schema di convenzione, il disciplinare di svolgimento delle minime attività di allestimento, gestione e manutenzione delle aree verdi, integrate da quelle contenute nella domanda aggiudicataria ed il disciplinare della procedura di aggiudicazione, nonché l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti e sulla base del quale sono tenuti a presentare la propria domanda;
 - b. nominare un'apposita Commissione tecnica che valuterà le richieste di adozione pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico, in cui sono anche dettagliati i criteri di valutazione dei progetti presentati, definiti nel seguente comma tre, ed a cui è allegato il citato elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti al fine di presentare in miglioramento la propria proposta progettuale, all'uopo inserita nell'apposita domanda.
3. La Commissione disporrà l'affidamento a favore del candidato che abbia presentato l'offerta di adozione di maggior valore qualitativo progettuale da determinarsi mediante attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri di massima:
 - Qualità complessiva del progetto dal punto di vista tecnico e ambientale
 - Elementi di miglioramento
 - Miglior Piano di manutenzione del verde
 - Minor tempo di realizzazione degli interventi di miglioramento
4. In caso di coincidenza dei punteggi assegnati, sarà privilegiata la soluzione avente conseguito maggior punteggio per il criterio al comma 3 "Qualità complessiva del progetto dal punto di vista tecnico e ambientale"
5. Il Responsabile Dirigenziale del Settore deputato alla gestione del verde pubblico provvederà ad adottare le necessarie determinazioni, ivi compresa quella di affidamento dell'adozione dell'area a verde (oggetto della procedura) sulla base dell'esito dei lavori della Commissione e attraverso successiva stipula dell'apposita convenzione, secondo il modello allegato al presente atto.

Art. 7. Programma manutentivo minimo

1) Conservazione dei tappeti erbosi

La conservazione dei tappeti erbosi si compone di un insieme organico di interventi:

- a) La pulizia dei tappeti erbosi da ogni oggetto estraneo (es. carta, residui plastici, oggetti vari, materiali di discarica) dovrà essere completa ed accurata.

- b) Lo sfalcio dei tappeti erbosi verrà eseguito mediante macchina semovente a lama rotante, radente elicoidale o decespugliatore. Le operazioni di sfalcio dovranno essere completate con il taglio a mano attorno ai soggetti arborei e arbustivi e con il taglio mediante decespugliatore attorno ai manufatti o, più in generale, nei punti dove non è possibile accedere con mezzi operativi su ruote.
- c) Lo sfalcio dovrà comprendere l'immediata eliminazione di tutte le piante (arboree, arbustive ed erbacee) cresciute spontaneamente sui tappeti erbosi, lungo i cordoni delle aiuole o sottochioma di alberi ed arbusti.
- d) La rifilatura delle aiuole comprende l'eliminazione della vegetazione spontanea cresciuta nello spazio interstiziale tra il cordolo e il tappeto erboso.
- e) La raccolta della vegetazione recisa dovrà essere eseguita contestualmente al taglio. Il materiale di risulta dovrà essere smaltito totalmente dall'area entro 1 a giornata lavorativa.

2) Manutenzione degli arbusti e delle siepi

La manutenzione degli arbusti e delle siepi comprende:

- a) la potatura di allevamento dei soggetti giovani, differenziata per periodo e tecnica di esecuzione in base al genere e/o alla specie;
- b) l'eliminazione della vegetazione infestante arborea, arbustiva ed erbacea mediante zappatura;
- c) la fertilizzazione;
- d) la formazione e/o il ripristino della pacciamatura sottochioma alle piante;
- e) annaffiatura nei periodi di siccità.

3) Pulizia dell'area

L'intervento riguarda la perfetta pulizia dell'area sui tappeti erbosi e all'interno delle macchie arbustive, nonché lungo sentieri e vialetti.

4) Manutenzione delle alberature e potature

Nelle aiuole con alberature esistenti o di nuovo impianto si dovrà prevedere annualmente la verifica di stabilità, potatura, pulizia della zona sottostante da infestanti e raccolta stagionale dei frutti.

Art. 8. Prescrizioni e Obblighi

1. La convenzione di adozione dell'area a verde, redatta in forma di scrittura privata autenticata, ha una durata di minimo 1 anno e massimo 3 anni.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento e quindi inserita nella convenzione, deve essere comunicata all'amministrazione comunale che rilascia autorizzazione scritta da parte del responsabile del settore preposto al verde pubblico.
3. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e/o che comporti discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa.

4. L'impresa che esegue i lavori, in proprio o per conto dell'affidatario, avrà l'obbligo di adottare, durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione e/o di pulizia, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai e di terzi e per non produrre danni ai beni pubblici e privati, rimanendo espressamente inteso e convenuto che essa si assumerà ogni responsabilità sia civile che penale, nel caso di infortuni o danni.
5. L'impresa è tenuta al rispetto delle norme dettate dal D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. ed assume l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica delle maestranze addette ai lavori.
6. Eventuali interventi pubblici o di Enti erogatori di servizi pubblici per sistemazione e manutenzione di impianti o sottoservizi non comportano sospensione della convenzione, la cui durata resta immutata; la risistemazione dell'area sarà a carico degli enti che hanno disposto gli interventi.
7. L'Amministrazione rimane sempre proprietaria dell'area alla quale potrà accedere senza preavviso per svolgere eventuali lavori di competenza.
8. Al cessare del periodo di adozione, l'area dovrà essere riconsegnata al Comune in ottimo stato con tutte le migliorie apportate. Nel verbale di riconsegna dell'area deve risultare la condizione di fatto dello stato dei luoghi. In caso risulti uno stato di degrado e di incuria, il Comune si riserva la facoltà di adottare qualsiasi iniziativa per recuperare gli eventuali maggiori costi necessari al ripristino dell'area degradata alle normali condizioni d'uso.

Art. 9. Controlli

1. L'Amministrazione Comunale effettuerà controlli periodici sulla manutenzione e conservazione dell'area assegnata in adozione.
2. Qualora l'area non venga mantenuta nelle migliori condizioni e nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione, l'Amministrazione richiede al soggetto adottante l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica presentata.
3. Nel caso di reiterate richieste da parte del Comune per il rispetto di quanto stabilito nella convenzione e di inottemperanza da parte del soggetto adottante, il Comune può risolvere unilateralmente la convenzione medesima.
4. L'adozione potrà essere revocata in qualsiasi momento a discrezione dell'Amministrazione quando si verificassero inadempienze dell'affidatario rispetto ai contenuti del bando. La revoca avverrà tramite determinazione del dirigente del settore comunale competente. E' fatta salva per l'Amministrazione la possibilità di esigere la riparazione di eventuali danni.

Art. 10. Recesso

Il soggetto adottante può recedere dalla adozione dandone comunicazione con preavviso minimo ed inderogabile 60 giorni prima alla Amministrazione Comunale, mediante invio di Raccomandata o pec indirizzata al responsabile del settore preposto al verde pubblico.

PARTE III - ADOZIONE DI ROTATORIE E AIUOLE SPARTITRAFFICO

Art. 11. Oggetto dell'adozione

1. L'allestimento a verde delle rotatorie stradali e la sistemazione a verde dell'isola centrale dell'anello e/o delle isole spartitraffico consentono la riqualificazione e la valorizzazione di luoghi urbani.
2. Per far fronte ai costi relativi all'allestimento e alla manutenzione del verde delle rotatorie stradali il Comune favorisce la loro adozione, comprensive delle aiuole spartitraffico, presenti sul territorio comunale, affidandone l'allestimento, la gestione e la manutenzione a soggetti esterni all'Amministrazione in cambio dell'autorizzazione alla posa di cartelli istituzionali finalizzati alla sponsorizzazione.
3. ai fini dell'adozione degli spazi verdi di arredo la loro individuazione ha luogo a cura della Giunta comunale, la quale vi provvede con apposita deliberazione approvativa dell'elenco da aggiornare annualmente, entro il mese di febbraio

Art. 12. Modalità di affidamento

1. Al fine di dare in adozione il verde all'interno delle rotatorie e della aiuole spartitraffico connesse il Comune provvederà all'adozione di apposito avviso pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet comunale, garantendo la più ampia diffusione anche tramite pubbliche affissioni.
2. L'avviso deve contenere le seguenti indicazioni: l'oggetto dell'iniziativa, le modalità di presentazione delle domande, l'elenco delle rotatorie da affidare in adozione, l'indicazione dell'ufficio comunale presso il quale la documentazione è consultabile e il rinvio alle norme della parte III del presente Regolamento.
3. L'elenco delle aree a verde all'interno delle rotatorie e della aiuole spartitraffico da dare in adozione è aggiornato a cura del Responsabile del settore preposto al verde pubblico con cadenza annuale e reso pubblico tramite l'Albo Pretorio on line ed il sito web del Comune.
4. I soggetti affidatari assumono l'obbligo di effettuare a proprie cure e spese l'allestimento, la gestione e la manutenzione delle aree verdi oggetto di adozione restando essi esonerati dal pagamento degli oneri comunali sulla pubblicità per tutta la durata dell'affidamento, in ordine al cartello istituzionale di sponsorizzazione, di cui all'ultimo capoverso dell'art. 2 del presente Regolamento.
5. Possono proporre l'adozione:
 - a) Privati
 - b) Condomini
 - c) Imprese e Società costituite in qualunque forma
 - d) Ditte individuali
 - e) Cooperative
 - f) Consorzi

- g) Associazioni – Circoli - Comitati
 - h) Operatori commerciali
 - i) Organizzazioni di volontariato
 - j) Istituti di credito
6. Ciascuna rotatoria e ciascuna delle aiuole spartitraffico può essere allestita e gestita da un unico soggetto, rimanendo esclusa qualsiasi forma di sub-affidamento.
7. E' assolutamente vietata la possibilità di cedere gli spazi del cartello istituzionale di sponsorizzazione a soggetti terzi, a pena di decadenza immediata dell'affidamento, comminata con provvedimento del Settore Comunale competente, nel rispetto della procedura di cui alla legge 241/1990 e s.m.i.
8. Il soggetto interessato che intende proporsi per l'allestimento, la manutenzione e la gestione della rotatoria/aiuola spartitraffico deve far pervenire al Comune apposita domanda - da prodursi in busta chiusa contrassegnata con l'indicazione "*Domanda per l'adozione di una rotatoria*" entro il giorno indicato nell'avviso pubblico, che conterrà il modello della domanda e l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti e sulla base del quale sono tenuti a presentare la propria domanda, nonché l'eventuale documentazione aggiuntiva a quella descritta nei successivi commi del presente articolo.
9. La domanda, compilata utilizzando il modello allegato all'avviso pubblico, dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
- a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria, la proposta di adozione dovrà essere corredata da:
 - ~ descrizione analitica e/o rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
 - ~ relazione descrittiva del programma di manutenzione, che dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste nonché i tempi di attuazione;
 - ~ un bozzetto a colori dell'eventuale cartello di comunicazione pubblicitaria del soggetto gestore, nei limiti di forma, foggia e dimensioni previsti con apposita determinazione dirigenziale del Settore Comunale Competente
 - b) se gli interventi prevedono un nuovo allestimento dell'area, la proposta di adozione dovrà essere corredata da:
 - ~ rilievo dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
 - ~ relazione descrittiva della proposta di intervento redatta in forma scritto/cartografica. Detta relazione dovrà indicare, con grafici, eventuali fotorendering e disegni, gli interventi tipo proposti, i tempi di esecuzione, i materiali impiegati, gli eventuali impianti, l'elenco delle specie vegetali che si intende utilizzare;

- ~ crono programma e la descrizione dei lavori da eseguirsi;
 - ~ elaborazione del Piano di manutenzione del verde;
 - ~ un bozzetto a colori del cartello di comunicazione pubblicitaria del soggetto gestore nei limiti di forma, foggia e dimensioni previsti con apposita determinazione dirigenziale del Settore Comunale Competente.
10. Il progetto deve essere presentato in un'unica copia; solo all'aggiudicatario saranno richieste altre due copie necessarie per la richiesta del parere alla Città Metropolitana per le rotatorie e le aiuole spartitraffico che insistono su strade provinciali e/o all'ANAS o all'ASTRAL per le rotatorie che insistono su strade statali.
 11. Ciascun partecipante potrà indicare fino ad un massimo di due richieste di affidamento indicando le priorità di interesse. Nel caso in cui facesse domanda di affidamento un unico soggetto, potrà ricevere in affidamento più di due rotatorie..
 12. Per ciascuna delle rotatorie oggetto di adozione, deve essere specificata la durata del periodo di manutenzione proposto, che non potrà in alcun caso essere superiore ad anni tre.

Art. 13. Criteri per la scelta delle specie vegetali

1. La scelta delle specie da impiegare è effettuata tenendo in considerazione tre parametri:
 - a. la salvaguardia della vitalità, della potenzialità estetica e del valore decorativo delle specie vegetali;
 - b. la minimizzazione dei costi di gestione, evitando l'utilizzo delle specie più delicate ed esigenti che, in mancanza delle necessarie cure, tenderebbero a deperire rapidamente;
 - c. l'utilizzo delle specie autoctone che, oltre alla naturale capacità di adattamento alle condizioni ambientali del luogo, fungono da elemento di collegamento tra il verde costruito dall'uomo e quello naturale del paesaggio circostante, contribuendo ad una sorta di "rinaturalizzazione" dell'ambiente urbano e peri-urbano.
2. I requisiti fondamentali che la vegetazione deve possedere sono i seguenti:
 - ~ rusticità, ossia capacità di adattarsi ad una svariata tipologia di situazioni non ideali per lo sviluppo dei vegetali (stress idrici e termici, inquinamento dell'aria, ecc.);
 - ~ basso livello di manutenzione: le piante devono necessitare di un ridotto numero di interventi di potatura.

Art. 14. Cartelli istituzionali di sponsorizzazione

1. A fronte dell'allestimento, gestione e manutenzione delle rotatorie e/o delle aiuole spartitraffico a titolo gratuito, ciascun affidatario ha diritto alla collocazione di un numero di cartelli istituzionali di sponsorizzazione, la cui quantificazione, le cui dimensioni ed i punti di allocazione sono definiti dall'Amministrazione comunale in relazione alle caratteristiche del

- luogo, in sede di aggiornamento annuale dell'elenco delle rotatorie e delle aiuole spartitraffico da dare in adozione.
2. Nel cartello istituzionale di sponsorizzazione potrà essere inserita esclusivamente, oltre alla scritta "*Comune di Tivoli* " e relativo logo, la denominazione del soggetto affidatario, eventualmente completata da simboli e da marchi, preceduto dalla seguente dicitura: "*Rotatoria adottata da che ne cura l'allestimento e la manutenzione*".
 3. Nelle rotatorie poste agli ingressi della città, i cartelli dovranno riportare la scritta "*Benvenuti nel Comune di Tivoli*".
 4. E' vietato collocare sui cartelli pubblicità di altre aziende, imprese, ditte, ecc., che non siano soggetti affidatari, pena la decadenza immediata del contratto senza che l'affidatario possa avanzare pretese risarcitorie. Nel caso di soggetti affidatari di tipo economico nel cartello istituzionale potranno essere spostati nome e logo del ramo di attività che l'affidatario intende promuovere anche a rotazione
 5. I cartelli istituzionali di sponsorizzazione sono l'unica installazione consentita, oltre alla segnaletica stradale.
 6. I cartelli istituzionali di sponsorizzazione presenti sulle aree interessate non conformi a quanto stabilito nel presente regolamento sono rimossi con onere a carico del contraente.
 7. La collocazione dei cartelli istituzionali di sponsorizzazione deve garantire la visibilità della segnaletica stradale e non creare confusione o interferenze all'utente della strada.
 8. Ciascun cartello dovrà essere realizzato con materiale idoneo che nel caso di un eventuale impatto violento non opponga resistenza al veicolo.
 9. Le dimensioni dei cartelli ed il loro posizionamento sono stabiliti dal responsabile del settore preposto al verde pubblico.
 10. Nella scelta e nell'abbinamento dei colori si dovranno evitare combinazioni tali da generare confusione con i cartelli della segnaletica stradale.
 11. Non è ammessa un'illuminazione specifica per i cartelli in quanto potrebbe provocare disturbo con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione stradale.
 12. Dovrà essere presentata idonea dichiarazione tecnica relativa ai cartelli attestante che la struttura, compresi gli ancoraggi al terreno, è realizzata e posta in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento in modo da garantirne la stabilità.
 13. Tali impianti pubblicitari sono esonerati dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità.

Art. 15. Valutazione delle proposte

1. Ai fini dell'assegnazione dell'adozione in argomento il Comune provvede tramite procedura ad evidenza pubblica con i criteri meglio descritti in proseguo.
2. Il Responsabile Dirigenziale dell'Area deputata alla gestione del verde pubblico provvede a:
 - a. indire la procedura ad evidenza pubblica con apposito avviso, a cui sono allegati lo schema di convenzione, il disciplinare di svolgimento delle minime attività di allestimento, gestione e manutenzione delle rotatorie e/o delle aiuole spartitraffico, integrate da quelle

- contenute nella domanda aggiudicataria ed il disciplinare della procedura di aggiudicazione, nonché l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti e sulla base del quale sono tenuti a presentare la propria domanda;
- b. nominare con propria determinazione un'apposita Commissione tecnica, che valuterà le richieste di adozione pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico, in cui sono anche dettagliati i criteri di valutazione dei progetti presentati, definiti nel seguente comma tre, ed a cui è allegato l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti al fine di presentare in miglioramento la propria proposta progettuale, all'uopo inserita nell'apposita domanda.
3. La Commissione disporrà l'affidamento a favore del candidato che abbia presentato l'offerta di adozione di maggior valore qualitativo progettuale da determinarsi mediante attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:
 - a) Qualità complessiva del progetto dal punto di vista tecnico e ambientale (ivi compresa l'eventuale previsione progettuale della riconversione cioè di una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani) ;
 - b) Originalità della proposta ;
 - c) Maggiore durata del contratto, nei limiti della durata massima di 3 anni ;
 - d) Miglior Piano di manutenzione del verde;
 - e) Minor tempo di realizzazione degli interventi di miglioramento.
 4. In caso di coincidenza dei punteggi assegnati, sarà privilegiata la soluzione avente conseguito maggior punteggio per il criterio al comma 3 lettera a del presente articolo.
 5. Il Responsabile Dirigenziale dell'Area deputata alla gestione del verde pubblico provvederà ad adottare le relative determinazioni, ivi compresa quella di affidamento dell'adozione della rotatoria/ aiuola spartitraffico (oggetto della procedura) sulla base dell'esito dei lavori della Commissione e attraverso successiva stipula dell'apposita convenzione, allegata alla presente.

Art. 16. Attuazione dell'intervento

1. A seguito della comunicazione relativa all'affidamento in adozione della rotatoria/ aiuola spartitraffico, il soggetto affidatario deve consegnare, a pena di decadenza, entro i successivi 15 giorni:
 - a) Scia o DIA corredata da progetto di sistemazione dell'area su planimetria in scala. Il progetto deve dare attuazione alle specifiche contenute nella proposta allegata alla domanda di partecipazione;
 - b) Iscrizione alla C.C.I.A.A. ove prescritta o documentazione assimilabile;
 - c) Polizza assicurativa per danni verso il Comune e polizza responsabilità civile verso terzi per una somma definita dal Responsabile Dirigenziale dell'Area deputata alla gestione del patrimonio all'interno dell'avviso.

2. I costi relativi all'installazione e all'allaccio dell'eventuale impianto di irrigazione dovranno essere a carico dei soggetti affidatari a partire dal pozzetto per l'allacciamento.
3. Sulla base dell'esito della procedura selettiva, valutata la coerenza della documentazione prodotta con le dichiarazioni in fase di partecipazione, l'Ente stipulerà con i soggetti affidatari interessati l'apposita convenzione, allegata al presente Regolamento.
4. A seguito della sottoscrizione della convenzione, la consegna ai fini dell'allestimento, della gestione e della manutenzione delle rotatorie/aiuole spartitraffico acquisterà efficacia con la sottoscrizione, da parte dei soggetti affidatari, di apposito verbale di consegna da cui avrà inizio la decorrenza del periodo di convenzione.
5. Dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna i soggetti affidatari devono allestire la rotatoria come da proposta progettuale al massimo entro i successivi 30 giorni, pena la risoluzione della convenzione.

Art. 17. Condizioni di esecuzione delle prestazioni

1. L'Impresa che esegue i lavori, in proprio o per conto dell'affidatario, avrà l'obbligo di adottare, durante l'esecuzione dei lavori, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai e di terzi e per non produrre danni ai beni pubblici e privati, rimanendo espressamente inteso e convenuto che essa si assumerà ogni responsabilità sia civile che penale, nel caso di infortuni o danni.
2. L'Impresa è tenuta al rispetto delle norme dettate dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. oltre a quelle previste dal vigente Codice della Strada, con particolare riferimento ai cantieri stradali; inoltre la stessa sarà l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica delle maestranze addette ai lavori.
3. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, sotto l'aspetto floristico, tipologico ed estetico qualora prevista.
4. Il progetto di sistemazione della rotatoria dovrà rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita nonché rispettare le norme di circolazione e sicurezza stradale.
5. Il soggetto affidatario avrà l'obbligo della fornitura, posa in opera e manutenzione di essenze arboree, floreali ed arbustive, la cui altezza massima rispetto al piano della viabilità verrà stabilita di volta in volta all'interno dell'avviso pubblico. Avrà inoltre l'obbligo di effettuare una continua manutenzione ordinaria tale da garantire il decoro degli spazi adibiti a verde e il rispetto delle norme del codice della strada.
6. Ai fini del decoro complessivo della rotatoria/aiuola spartitraffico adottata il soggetto affidatario dovrà provvedere alla manutenzione e riparazione ordinaria anche dei cordoli perimetrali della pavimentazione dei marciapiedi.

Art. 18. Programma manutentivo minimo

1. Al fine di garantire il mantenimento in perfetta conduzione della rotatoria / aiuola spartitraffico adottata l'affidatario deve provvedere all'esecuzione delle opere di manutenzione di seguito elencate:
 - ~ conservazione dei tappeti erbosi, mediante un insieme organico di interventi comprendente la pulizia, anche di eventuali rifiuti presenti, la tosatura (eseguita in modo da non aver mai l'erba ad altezza superiore ai 15 cm), la rifilatura delle aiuole e la raccolta e lo smaltimento della vegetazione recisa, l'eventuale reintegro/rifacimento delle parti ammalorate, secche o diradate;
 - ~ conservazione degli arbusti, comprendente la potatura di tutte le specie al raggiungimento dell'altezza massima stabilita, l'eliminazione della vegetazione infestante arborea ed erbacea, la fertilizzazione, il reintegro delle piantumazioni morte o rubate;
 - ~ raccolta delle foglie, laddove necessaria e per un numero di volte adeguato al decoro dell'area e alla tipologia delle specie vegetali nonché al corretto smaltimento delle acque meteoriche;
 - ~ ricariche di materiali, qualora se ne verificasse la necessità;
 - ~ manutenzione dell'impianto di irrigazione, comprendente il monitoraggio dell'impianto, la verifica del suo perfetto funzionamento, l'eventuale sostituzione delle parti danneggiate.
2. Le opere sopraelencate devono essere eseguite ogni qual volta lo impongano le condizioni.
3. E' dovere dell'affidatario presentare il calendario degli interventi di cui al precedente comma da realizzarsi e da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Comunale per allegarlo alla convenzione. Nel caso in cui non vi provveda, sarà comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale provvedere, a suo insindacabile giudizio, all'elaborazione del calendario in argomento a cui l'affidatario dovrà attenersi.

Art. 19. Obblighi e divieti

1. Al soggetto che mantiene e gestisce il verde è vietata la vendita di contratti pubblicitari. In caso di inadempienza si provvede ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile.
2. Resta a carico del soggetto affidatario l'espletamento e i relativi oneri delle pratiche occorrenti, permessi, autorizzazioni necessarie e la responsabilità di quanto installato.
3. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di adozione, deve essere sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta da parte del Responsabile Dirigenziale dell'Area deputata alla gestione del verde pubblico.
4. Qualora lo stato dei luoghi venisse danneggiato o alterato, il soggetto provvede ad eseguire le opere necessarie al ripristino sostenendone gli oneri e i costi.

5. Alla scadenza della convenzione di adozione, le opere e tutte le specie vegetali allocate sulla rotatoria rimangono di proprietà del Comune.

Art. 20. Prescrizioni

1. La convenzione ha una durata di tre anni.
2. Per tutta la durata dell'adozione l'affidatario è responsabile civilmente e penalmente per danni a terzi e pertanto dovrà stipulare l'apposita polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi e danni che dovessero derivare dall'allestimento, gestione e gestione della rotatoria/aiuola, come prevista nei precedenti articoli.
3. L'adozione potrà essere revocata in qualsiasi momento a discrezione dell'Amministrazione quando si verificassero inadempienze dell'affidatario rispetto ai contenuti del bando. La revoca avverrà tramite determinazione del dirigente del settore comunale competente. E' fatta salva per l'Amministrazione la possibilità di esigere la riparazione di eventuali danni.
4. L'Amministrazione rimane sempre proprietaria dell'area alla quale potrà accedere senza preavviso per svolgere eventuali lavori di competenza.

Art. 21. Controlli

1. Il Comune, tramite il proprio personale, verifica lo stato effettivo del verde sulle rotatorie riservandosi, trascorsi 15 giorni dalla ricezione della segnalazione scritta ed in mancanza di adeguati interventi, di provvedere ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile.
2. Il Comune si riserva la facoltà di accedere alle aree concesse in adozione ogni qualvolta sia necessario per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle strade ovvero per ragioni di pubblico interesse.

Art. 22. Recesso

Il soggetto adottante può recedere dalla adozione dandone comunicazione con preavviso minimo ed inderogabile 60 giorni prima alla Amministrazione Comunale, mediante invio di Raccomandata o pec indirizzata al responsabile del settore preposto al verde pubblico.

PARTE IV - ADOZIONE DI PARCO URBANO

Art. 23. Finalità

1. Il Comune di Tivoli intende assicurare la manutenzione appropriata ed efficace dei parchi urbani e riconosce la necessità di garantirne la custodia, la pulizia e la manutenzione anche ai fini della loro fruibilità da parte dei cittadini.
2. Per garantire le superiori finalità il Comune di Tivoli si avvale dello strumento dell'“adozione” che consente ai soggetti, individuati tramite procedura ad evidenza pubblica, di svolgere custodia, pulizia, allestimento e manutenzione ordinaria dei parchi urbani, tenendo sollevata dai relativi costi l'Amministrazione Comunale, la quale a sua volta riconoscerà, in cambio ai primi, la possibilità di svolgere una serie di attività, ivi compresa quella commerciale, e di iniziative all'interno degli stessi parchi, utilizzando strutture già esistenti oppure installandovi strutture amovibili, la cui quantificazione, le cui dimensioni ed il punto di allocazione saranno definiti dagli uffici tecnici competenti in sede di un eventuale aggiornamento annuale dell'elenco dei parchi urbani da dare in adozione.
3. E' assimilato ad un parco urbano il percorso pedonale che collega Villa d'Este e Villa Adriana

Art. 24. Oggetto

1. Oggetto della parte IV del presente Regolamento è l'adozione di aree verdi attrezzate, di varie dimensioni, destinate alle attività ricreative, culturali e sportive e del tempo libero, funzionalmente integrate nel tessuto urbano, definite come parchi urbani.
2. L'individuazione dei soggetti a cui affidare la custodia, pulizia, gestione, allestimento e manutenzione ordinaria dei parchi urbani ha luogo mediante procedura ad evidenza pubblica. I parchi urbani mantengono le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
3. La custodia “attiva” del parco urbano non potrà in alcun caso comportare limitazioni, oltre quelle previste dall'art. 28, all'accesso ed uso dell'area da parte del pubblico, salvo quanto strutturalmente necessario alle attività proposte e concesse.

Art. 25. Parchi ammessi

1. Ai fini dell'adozione dei parchi urbani, la loro individuazione ha luogo a cura della Giunta Comunale, la quale vi provvede con apposita deliberazione approvativa dell'elenco, da aggiornare annualmente. Altresì con tale deliberazione l'Organo Collegiale provvede ad approvare apposito elaborato progettuale in cui sono indicati anche:
 - a. le caratteristiche progettuali minime per la pulizia, custodia, gestione, allestimento e manutenzione ordinaria del parco urbano;

- b. la quantificazione, le dimensioni ed il punto di allocazione delle strutture amovibili destinate all'attività commerciale, di ristoro e/o ad altre attività di spettacolo, ludico-ricreative e culturali;
 - c. la quantificazione, le dimensioni ed i punti di allocazione dei cartelli pubblicitari.
2. Per ogni parco è redatta una scheda illustrativa dello stato attuale dei luoghi, fermo restando il sopralluogo che i soggetti interessati devono effettuare all'atto della presentazione della propria domanda, in quanto potrebbero essere intervenute migliorie o danneggiamenti per cui il numero degli arredi o delle alberature potrebbe essere diverso da quanto indicato nella scheda. Di conseguenza è necessario che i richiedenti effettuino a propria cura e diligenza il sopralluogo delle aree ed il rilievo della situazione delle stesse.
 3. Rimanendo fermo il sopralluogo congiunto e verbalizzato con l'Ufficio competente che i soggetti interessati devono effettuare all'atto della presentazione della propria domanda, all'atto dell'affido è fatto obbligo di effettuare il sopralluogo delle aree in contemporanea alla stesura del verbale di consegna, integrando eventualmente l'elaborato progettuale ed il testo della convenzione. Qualora risultassero mutate le condizioni originarie dei luoghi, il Comune provvederà al ripristino salvo una esplicita disponibilità dell'affidatario a provvedere direttamente.
 4. Eventuali eccezioni o precisazioni devono essere riportate nella stessa domanda.

Art. 26. Soggetti ammessi e modalità di affidamento

1. Al fine di affidare in adozione il verde all'interno del parco urbano il Comune il Comune provvederà all'adozione di apposito avviso pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet comunale, garantendo la più ampia diffusione anche tramite pubbliche affissioni.
2. L'avviso, dal titolo "*Adotta il parco urbano*", contiene le seguenti indicazioni minime: l'oggetto dell'iniziativa, le modalità di presentazione delle domande, l'elenco dei parchi urbani a affidare in adozione, l'indicazione dell'ufficio comunale presso il quale la documentazione è consultabile e il rinvio alle norme del presente regolamento.
3. I soggetti affidatari devono effettuare a proprie cure e spese l'allestimento, la pulizia, la gestione, la custodia e la manutenzione del parco urbano oggetto di adozione restando essi esonerati dal pagamento degli oneri comunali sulla pubblicità (in ordine al cartello istituzionale di sponsorizzazione) e sulla COSAP, nel caso di installazione di struttura amovibile destinata all'attività commerciale, oppure dal pagamento del canone concessorio, nel caso di utilizzo della struttura già esistente destinata all'attività commerciale, per tutta la durata dell'affidamento.
4. Possono proporre l'adozione:
 - a. Imprese e Società costituite in qualunque forma
 - b. Ditte individuali
 - c. Cooperative
 - d. Consorzi
 - e. Associazioni

- f. Operatori commerciali
 - g. Associazioni di volontariato
5. Ciascun parco urbano può essere allestito e gestito da un unico soggetto, rimanendo esclusa qualsiasi forma di sub-affidamento.
 6. E' assolutamente vietata la possibilità di cedere gli spazi pubblicitari a soggetti terzi, a pena di decadenza immediata dell'affidamento.
 7. I soggetti affidatari, se non appartenenti o operanti nel settore del verde, dovranno di norma far eseguire la manutenzione di alberature e arbusti a Ditte specializzate e in possesso dei requisiti di legge.
 8. Il soggetto partecipante deve far pervenire al Comune apposita domanda, da prodursi in busta chiusa contrassegnata con l'indicazione prevista dal bando entro il giorno indicato nell'avviso pubblico "*domanda per l'adozione di un parco urbano*".
 9. La domanda dovrà comprendere, oltre la documentazione descritta negli articoli successivi, anche la seguente:
 - a. relazione tecnico illustrativa e progetto grafico che descrivano minuziosamente la proposta di realizzazione e gestione. Detta relazione dovrà indicare, con grafici, eventuali fotorendering e disegni, gli interventi tipo proposti, i tempi di esecuzione, i materiali impiegati, gli eventuali impianti, l'elenco delle specie vegetali che si intende utilizzare;
 - b. crono-programma e la descrizione dei lavori da eseguirsi;
 - c. piano di manutenzione del parco urbano;
 - d. piano di gestione del parco urbano;
 - e. bozzetto a colori del cartello di comunicazione pubblicitaria del soggetto gestore
 10. La domanda dovrà essere compilata utilizzando il modello che sarà predisposto unitamente all'avviso pubblico.
 11. Il progetto andrà presentato in un'unica copia.
 12. Ciascun concorrente potrà presentare una sola richiesta di affidamento.
 13. Per ciascun parco oggetto di adozione deve essere specificata la durata del periodo di manutenzione proposto.

Art. 27. Custodia "*attiva*" dell'area

1. L'affidamento consiste nella ***custodia attiva*** in modo da garantire l'integrità dell'area, delle attrezzature che vi insistono, di eventuali manufatti e la pulizia dei luoghi tramite la manutenzione ordinaria, distinta in giornaliera, settimanale, ed annuale:
 - a) manutenzione giornaliera:
 - apertura e chiusura di eventuali cancelli (si possono stabilire orari differenti per l'apertura e chiusura in funzione dei periodi stagionali e delle attività programmate);
 - raccolta di rifiuti;
 - svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - spazzamento delle superfici pavimentate;

- attivazione dell'eventuale impianto di annaffiamento;
- b) manutenzione settimanale:
- pulizia superfici inerbite;
 - verifica, pulizia e ricarica terreno area giochi bambini;
 - pulizia impianti di annaffiamento, ove necessario;
- c) manutenzione annuale:
- potatura arbusti (1 ciclo all'anno);
 - sfalcio dell'erba (6 cicli da aprile a ottobre)
 - spollonatura (1 ciclo all'anno)
2. Ai fini di una migliore fruizione delle aree pubbliche il custode potrà, richiedendolo in sede di presentazione del progetto, allegato alla domanda:
- a. impiantare a suo onere e spese, con rivalsa delle spese stesse sugli eventuali utenti secondo prezzi convenzionati proposti ed approvati dall'Amministrazione Comunale, le attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura;
- b. utilizzare strutture e/o beni di proprietà del Comune, già insistenti nel parco urbano, nonché spazi ubicati dentro lo stesso parco per svolgere attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura con rivalsa delle spese stesse sugli eventuali utenti secondo prezzi convenzionati proposti ed approvati dall'Amministrazione Comunale;
- c. dare in uso a terzi, a titolo oneroso, l'utilizzo di specifici ed adeguati spazi del parco urbano per farvi svolgere attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura secondo tariffario approvato dall'Amministrazione Comunale;
3. Sempre nell'ottica di una migliore fruizione delle aree, il custode potrà installare la struttura amovibile (quale ad esempio chiosco) in conformità alla tipologia progettuale aggiudicataria, predisposta in miglioramento di quella presentata dall'Amministrazione Comunale in sede di avviso pubblico. Le caratteristiche costruttive del suddetto chiosco dovranno inoltre rispondere ai requisiti di inserimento del paesaggio, con l'impiego di materiali in legno e in vetro.
4. Ai fini dei precedenti commi, i soggetti interessati che partecipano alla procedura di assegnazione ad evidenza pubblica dovranno presentare apposito progetto secondo le modalità, condizioni e termini che saranno ulteriormente dettagliati nel relativo avviso pubblico.

Art. 28. Riqualficazione del parco urbano

1. I soggetti interessati dovranno presentare in sede di domanda, oltre la documentazione descritta nei precedenti articoli, anche un piano pluriennale delle attività che vogliono realizzare anche in relazione alle ipotesi a), b), e c) specificate nel precedente articolo al comma 2, nonché una relazione dettagliata degli interventi da porre in essere (corredata da una mappa esplicitiva dell'area) ed un programma di massima delle attività stesse.

2. Nell'eventualità fosse richiesta sull'area la possibilità di installare una struttura mobile, i soggetti interessati dovranno allegare il progetto grafico tenendo presente le caratteristiche tecniche descritte nello stesso avviso pubblico di assegnazione.

Art. 29. Valutazione delle proposte

1. Ai fini dell'assegnazione dell'affido in argomento, il Comune vi provvede tramite la procedura ad evidenza pubblica con i criteri meglio descritti in proseguo.
2. Il Responsabile Dirigenziale del Settore deputato alla gestione del verde pubblico provvede a:
 - a. indire la procedura ad evidenza pubblica con apposito avviso, a cui sono allegati anche lo schema di convenzione, il disciplinare di svolgimento delle minime attività di allestimento, gestione e manutenzione del parco urbano ed il disciplinare della procedura di aggiudicazione, nonché l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti e sulla base del quale sono tenuti a presentare la propria domanda;
 - b. nominare con propria determinazione un'apposita Commissione tecnica, che valuterà le richieste di adozione pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico, in cui sono ulteriormente dettagliati i criteri di valutazione dei progetti presentati, definiti nel seguente comma tre, ed a cui è allegato l'elaborato progettuale minimo a cui dovranno attenersi i partecipanti al fine di presentare in miglioramento la propria proposta progettuale, all'uopo inserita nell'apposita domanda.
3. La Commissione disporrà l'affidamento a favore del candidato che abbia presentato l'offerta di adozione di maggior valore qualitativo da determinarsi mediante attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:
 - Qualità complessiva del progetto dal punto di vista tecnico e ambientale (ivi compresa la previsione progettuale della gestione, della pulizia e della custodia, i cui sottopesi saranno definiti e specificati dal responsabile dirigenziale all'interno dell'avviso pubblico;
 - qualità e congruenza del programma di custodia "attiva"; qualità e varietà programma di iniziative, eventi ed attività da organizzare all'interno dell'area;
 - miglior piano per il miglioramento tecnico, architettonico, funzionale e floreale del parco anche con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, i cui sottopesi saranno definiti e specificati dal responsabile del settore preposto al verde pubblico all'interno dell'avviso pubblico;
 - miglior piano di manutenzione del verde
 - minor tempo di realizzazione degli interventi.
 - gestione precedente che ha dimostrato buona conduzione del parco anche dal punto di vista degli investimenti effettuati
4. In caso di coincidenza dei punteggi assegnati, sarà privilegiata la soluzione più vantaggiosa per il Comune in termini di manutenzione successiva alla cessazione dell'affidamento.
5. Gli affidamenti avverranno mediante determinazione del responsabile del settore deputato alla gestione del verde pubblico sulla base dell'esito dei lavori della Commissione.

Art. 30. Durata della Convenzione

1. Il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e il "soggetto custode" è disciplinata da apposita Convenzione allegata al presente regolamento.
2. La Custodia "attiva" avrà la durata massima di anni 12.
3. L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione per ragioni di interesse pubblico o in caso di colpa grave nella conduzione del contratto di adozione.

Art. 31. Obblighi a carico dei soggetti affidatari

1. I soggetti affidatari prendono in consegna il parco urbano impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui ai precedenti articoli del presente Regolamento e contenuti nella proposta risultata aggiudicataria, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposito disciplinare senza alterarne in alcun modo le finalità.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta a preventiva approvazione dell'Amministrazione Comunale.
3. Tutte le soluzioni proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.
4. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.
5. Sono a carico del soggetto aggiudicatario la manutenzione e la custodia attiva e non.
6. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso del parco urbano e che determini discriminazioni tra i cittadini utilizzatori dello stesso.
7. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.
8. L'Amministrazione Comunale effettuerà sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione del parco urbano dato in custodia.
9. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano all'esecuzione degli interventi di cui al disciplinare devono essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione Comunale.
10. Il soggetto custode deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.
11. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico si intende acquisito al patrimonio comunale, ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione di affidamento del parco urbano, devono essere rimosse.

PARTE V - VARIE

Art. 32. Rinvio ad altre norme

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti e, in particolare, al Codice Civile, al Codice della Strada e suo Regolamento di attuazione e a quanto contenuto nell'avviso pubblico.

Art. 33. Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

CONVENZIONE PER L' ADOZIONE DI AREE VERDI PUBBLICHE / ROTATORIE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Tivoli, Via _____ ,

tra

il Sig. _____ nato a _____ il

responsabile del settore preposto al verde pubblico, il quale agisce ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

in esecuzione della determina dirigenziale n. _____ del

e in virtù del Regolamento per l'affidamento della gestione degli spazi verdi, delle rotatorie e dei parchi urbani approvato con deliberazione di C.C. nr. _____ del 2016

concede in gestione l'area/e verde posta in

così sommariamente descritta:

e composta dal materiale e arredo come da verbale allegato al presente atto, al fine di eseguire i seguenti interventi (*contrassegnare la seguente parte interessata dalla convenzione*):

- a. **manutenzione ordinaria e cura dell'area assegnata**, con particolare attenzione alla buona sistemazione, all'ordine e alla pulizia senza alterarne il perimetro e la fisionomia. Tale manutenzione ordinaria potrà ricomprendere: tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e tutto quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire di concerto con il competente Ufficio del Comune in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
- b. la **riconversione e manutenzione**, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente e con le modalità stabilite di concerto con il competente Ufficio del Comune.

all'associazione/organizzazione/privato/società/cooperative/istituto/volontari (di seguito definiti "gestori")

Denominato/a

C.F./partita IVA _____ con sede in _____ via

Tel. _____ fax _____

e-mail _____ P.E.C. _____

Rappresentante legale _____ nato/a a _____ il

residente a _____ via

DATO ATTO CHE il soggetto affidatario ha presentato domanda in data prot.

Nella quale proponeva quanto segue:

CONSIDERATO CHE la proposta avanzata è tesa al miglioramento dell'area/e verde/i sopra identificata/e ed è stata dichiarata aggiudicataria dell'affidamento in argomento a conclusione del procedimento così descritto:

CONSIDERATO CHE la suddetta proposta comporta anche una riduzione della spesa a carico dell'amministrazione comunale;

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 - L'affidatario s'impegna con la sottoscrizione della presente convenzione a prendere in adozione l'area descritta e definita nella planimetria allegata alla presente convenzione, nello stato in cui si trova, ed all'esecuzione di tutti i lavori e servizi necessari al mantenimento del decoro del sito e delle essenze arboree e piante, nonché fioriture ivi presenti, descritti negli atti della procedura di adozione ed in specie nel progetto aggiudicatario, che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale. Altresì l'affidatario assume anche la cura, la gestione e la manutenzione dei beni mobili di proprietà del Comune insistenti nell'area.

Art. 2 - L'affidatario si fa carico di eseguire tutti i lavori e servizi previsti al precedente articolo uno a titolo gratuito, senza nulla a pretendere dal Comune e ad attenersi anche nella loro esecuzione e nella gestione dell'area e dei beni mobili ivi insistenti alle prescrizioni del Regolamento per l'adozione delle aree a verde, delle rotatorie e dei parchi urbani.

Art. 3 - La durata della presente convenzione è di anni tre a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4 - L'area in adozione conserva la propria destinazione pubblica e non è consentito nessun utilizzo esclusivo e/o privatistico da parte dell'affidatario. In quest'ultimo caso la convenzione è risolta qualora l'affidatario ponga in essere comportamenti e/o azioni e/o fatti che pregiudicano e/o modificano e/o prefigurano la modificazione della pubblica destinazione.

Art. 5 - È fatto divieto assoluto all'affidatario di sub-concedere la convenzione e consentire interventi e/o iniziative non concordate con l'Amministrazione Comunale ed apportare modificazioni dell'area in affidamento che non siano preventivamente concordate e autorizzate da quest'ultima.

Art. 6 - L'affidatario può avvalersi della facoltà di pubblicizzare la presa in carico della gestione dell'area, collocando all'interno dell'area stessa nelle quantità, nelle dimensioni e nelle posizioni previste nella domanda aggiudicataria i cartelli in cui sia riportato il seguente tipo di dicitura: "*questa area è stata affidata in adozione a _____ dal Comune di Tivoli a titolo gratuito (atto di convenzione del)*". I materiali con cui questi saranno realizzati saranno approvati dal responsabile dirigenziale del

Settore VI, che rilascerà il nulla osta. I cartelli dovranno essere realizzati con modalità che offrano adeguata resistenza, sicurezza e decoro e non andranno collocati in posizione tale da arrecare danni alle persone, né tale da costituire ostacolo, anche di visuale, alla circolazione stradale.

Art. 7 – Con la consegna dell'area l'affidatario assume anche la cura, la gestione e la manutenzione dei beni mobili di proprietà del Comune ivi insistenti, tenendo sollevato l'ente da qualsiasi responsabilità per danni cagionati a terzi nello svolgimento di tali attività di gestione e di cura. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento, con propri incaricati, sopralluoghi per verificare lo stato di conservazione e di manutenzione dell'area concessa richiedendo, se del caso, gli interventi ed i lavori ritenuti necessari e/o non eseguiti in relazione a quanto stipulato con il presente atto.

Art. 8 – Qualora il Comune rilevi la realizzazione e/o l'alterazione dei luoghi, il Comune assegnerà un congruo termine per il ripristino degli stessi luoghi, e nel caso di perdurante inadempienza la presente Convenzione sarà risolta ed il Comune provvederà all'esecuzione dei lavori di ripristino con onere a totale carico dell'affidatario.

Art. 9 - L' affidatario è responsabile degli impegni sottoscritti relativi alla manutenzione dell'area in oggetto e /o alla riconversione e manutenzione di essa al momento della consegna per effetto della proposta risultata aggiudicataria.

Art. 10 - Allo scadere della presente convenzione l'area verde dovrà essere riconsegnata con gli arredi e le essenze arboree presenti al momento della consegna come da verbale implementata degli interventi e/o arredi previsti dal presente atto.

Il dirigente

Il gestore

CONVENZIONE PER L'ADOZIONE DEL PARCO URBANO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Tivoli, Via _____,

tra

il Sig. _____ nato a _____ il

responsabile del settore preposto al verde pubblico, il quale agisce ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

e il

il Sig. _____ nato a _____ il

in qualità di

PREMESSO:

che il Comune di Tivoli è proprietario del parco urbano ricadente in zona per una superficie di circa mq. _____, individuata nell'allegata planimetria;

che è volontà di quest'amministrazione, assegnare in affido ai sensi del Regolamento Comunale per l'adozione degli spazi verde pubblico, delle rotatorie e dei parchi urbani al fine di migliorare la situazione delle aree verdi e la qualità dei servizi prestati ed eliminando le spese di gestione;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stato approvato il citato Regolamento e lo schema della presente Convenzione per la gestione del parco urbano ubicato in _____ anche ai fini dell'installazione di strutture mobili individuata nell'allegata planimetria;

che è stata esperita la procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'individuazione dell'assegnatario dell'affido in questione, come da determinazione responsabile del settore preposto al verde pubblico n. _____ del _____;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse sono richiamate quale parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il Comune di Tivoli affida a _____ che accetta, la custodia, pulizia, allestimento, gestione e manutenzione ordinaria del parco urbano sito in _____, come da planimetria allegata, assumendo l'obbligo di provvedervi a proprie spese e cura secondo modalità, termini e condizioni di cui alla presente, nonché secondo il progetto aggiudicatario.
2. L'affidatario potrà secondo quanto previsto nel progetto aggiudicatario:
 - a) impiantare a suo onere e spese, con rivalsa delle spese stesse sugli eventuali utenti secondo prezzi convenzionati proposti ed approvati dalla Giunta Comunale, le attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura;
 - b) utilizzare strutture e/o beni di proprietà del Comune, già insistenti nel parco urbano, nonché spazi ubicati dentro lo stesso parco per svolgere attività ludico-ricreative, sportive, educative,

nonché di spettacolo e di cultura con rivalsa delle spese stesse sugli eventuali utenti secondo prezzi convenzionati proposti ed approvati dalla Giunta Comunale;

- c) dare in uso a terzi, a titolo oneroso, l'utilizzo di specifici ed adeguati spazi del parco urbano per farvi svolgere attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura secondo tariffario approvato dalla Giunta Comunale.
3. In ragione dell'obbligo dell'affidatario di effettuare a proprie cure e spese l'allestimento, la pulizia, la gestione, la custodia e la manutenzione del parco urbano oggetto di adozione il Comune tiene esonerato il primo dal pagamento degli oneri comunali sulla pubblicità e sulla COSAP per tutta la durata dell'affidamento, nel caso di installazione di struttura amovibile, destinata all'attività commerciale, oppure dal pagamento del canone concessorio nel caso di utilizzo della struttura già esistente, destinata all'attività commerciale.
4. La presente convenzione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'ente.

Art. 3 – ONERI E RESPONSABILITÀ

1. L'affidatario è responsabile di tutto quanto installato e/o posizionato nell'area d'intervento ed accetta tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento Comunale per l'adozione degli spazi verde pubblico, delle rotatorie e dei parchi urbani quali parti integranti della presente convenzione. Egli si impegna a conservare nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza, l'area interessata. L'area stessa è data in consegna all'affidatario con quanto contengono in strutture, attrezzature, manufatti, impianti e quant'altro presente all'atto della firma della presente convenzione. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione deve essere preliminarmente autorizzata dal Comune.
2. L'affidatario è responsabile di tutti i beni di proprietà del Comune insistenti nel parco urbano, ivi comprese le alberature presenti sull'area dell'intervento, e di essi ne assume la custodia, la gestione e la manutenzione.
3. Per l'utilizzo della pubblica illuminazione il Comune assume i costi per il periodo della durata della convenzione.
4. L'eventuale realizzazione di impianti aggiuntivi rispetto a quelli esistenti, purché esplicitamente autorizzati dal Comune, sono a carico dell'affidatario, così come rimane a suo carico il pagamento dei connessi e consequenziali costi.
5. L'affidatario dovrà consentire l'esecuzione di eventuali interventi che il Comune riterrà necessario effettuare, nonché l'esecuzione di lavori di interesse pubblico.
6. Il Comune, per mezzo di propri incaricati, esegue i sopralluoghi almeno trimestrali per verificare lo stato dell'area e si riserva la facoltà di richiedere, se del caso, l'esecuzione di lavori ritenuti necessari.
7. Qualora durante l'esecuzione dei lavori di sistemazione siano provocati danni alle alberate e/o alle strutture, il gestore deve provvedere al ripristino dei danni e/o alla sostituzione delle piante e/o delle strutture danneggiate con esemplari e materiali identici a quelli compromessi, secondo le indicazioni del Comune.
8. Il Comune, tramite il proprio personale incaricato, verifica lo stato effettivo del verde e dell'allestimento realizzato sul parco in questione, riservandosi, trascorsi 15 giorni dalla ricezione della segnalazione scritta trasmessa al soggetto affidatario e in mancanza di adeguati interventi

dello stesso, di procedere al recesso della convenzione, senza che il soggetto inadempiente possa avanzare pretese o indennizzi.

9. Il Comune si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione qualora il parco non sia conservato nelle migliori condizioni manutentive e di gradimento, senza che all'affidatario sia dovuto alcun indennizzo.
10. Qualora poi sia abusivamente alterato o danneggiato lo stato dei luoghi, la convenzione decade automaticamente, previo accertamento dei funzionari dell'Area cui il servizio di gestione ambientale del territorio è deputato e della Polizia Municipale, e l'affidatario provvede a proprie spese ad eseguire le opere necessarie al ripristino.
11. Per i previsti spazi di allestimento nell'area in questione di strutture mobili, meglio descritti nel progetto allegato alla proposta risultata aggiudicataria, questi saranno installati dall'affidatario secondo le prescrizioni indicate dal Comune. Per i relativi danni cagionati a terzi da tale struttura è responsabile l'affidatario, che all'uopo tiene sollevato il Comune da qualsiasi responsabilità.
12. L'area interessata mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni stabilite dagli strumenti urbanistici vigenti.
13. L'affidatario deve informare gli utilizzatori dell'area agli obblighi da rispettare, sollevando il Comune stesso da ogni e qualsiasi azione, pretesa, richiesta sia in via giudiziale che stragiudiziale che potesse comunque e da chiunque promuoversi in relazione all'uso dell'area stessa; La responsabilità di eventuali danni arrecati agli impianti durante l'uso sarà attribuita agli stessi utilizzatori
14. L'Amministrazione Comunale ed l'affidatario non assumono alcuna responsabilità per oggetti, anche di valore, smarriti o sottratti all'interno dell'area. L'affidatario s'impegna a far rispettare le regole sopra descritte e quelle del Regolamento in argomento nei confronti dei terzi.
15. L'affidatario dovrà stipulare, con oneri a suo carico:
 - polizze assicurative con Compagnie e Società primarie per la copertura di responsabilità civile verso terzi con un massimale adeguato;
 - polizze assicurative contro infortuni e malattie ed invalidità permanente per il personale inserito nelle attività e ne fornirà una copia al Comune.

Art. 4 – DURATA

1. La presente convenzione ha durata di anni a partire dalla data di stipulazione.
2. Alla scadenza della convenzione, eventuali alberi, arbusti e fioriture ivi piantumate dall'affidatario ed altre migliorie, rimangono di proprietà del Comune, salve le strutture amovibili.
4. E' facoltà del Comune decidere, alla scadenza della convenzione o nel caso di risoluzione, il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'affidatario, da effettuarsi entro giorni 60 (sessanta) dalla data di scadenza o di rescissione della convenzione medesima.
5. E' vietata la cessione anche parziale della presente convenzione.

Art. 5 – RISOLUZIONE

1. La presente convenzione può essere risolta dal Comune o dal gestore, per motivate ragioni, con preavviso di 60 giorni.

2. La volontà di risolvere la convenzione deve essere esplicitata con comunicazione nella quale devono essere riportate le ragioni della parte. Tale comunicazione deve essere inviata alla controparte con lettera raccomandata.
3. La convenzione è soggetta a risoluzione:
 - quando l'affidatario risulti inadempiente in relazione agli obblighi assunti con la presente convenzione e in particolare a quanto previsto agli artt. 2 e 3, successivamente al richiamo scritto e qualora il soggetto non si conformi a quanto richiesto dall'Amministrazione nei 15 giorni successivi alla data di ricezione del richiamo stesso,
 - quando situazioni/cause eccezionali non consentano all'Amministrazione la realizzazione dell'iniziativa in oggetto o all'affidatario l'effettuazione dei suoi impegni.
4. Nel caso in cui, a causa dell'imperizia dell'affidatario, il parco urbano dovesse subire dei danni, il Comune si riserva la risoluzione della convenzione e la richiesta dei danni cagionati dallo stesso.
5. Il Comune si riserva di valutare la richiesta e le motivazioni di risoluzione della presente convenzione da parte dell'affidatario di cui ai precedenti punti e di richiedere l'eventuale risarcimento dei danni.

Art. 6 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventuali controversie dovranno trovare amichevole composizione.

Qualora le controversie inerenti all'esecuzione della presente convenzione non possano essere risolte in via amichevole, le stesse dovranno essere deferite al giudice ordinario.

Foro competente è quello di Tivoli.

Art. 7 – RESPONSABILITA'

Sono a carico dell'affidatario tutte le responsabilità e gli adempimenti inerenti e conseguenti all'attività da esso espletata in esecuzione della presente.

L'affidatario dichiara di eleggere domicilio ai fini della presente convenzione, dei rapporti ed obbligazioni inerenti e conseguenti ad esso, in via esclusiva all'indirizzo riportato in epigrafe alla presente.

Art. 8 – PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 196/2003 recante il nuovo "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", il Comune, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 30/06/2003, n.196 informa l'affidatario che tratterà i dati, contenuti nella presente, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Alla luce di quanto sopra indicato, le parti attribuiscono alla sottoscrizione della presente da parte dell'affidatario il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

Art. 9 – REGISTRAZIONE

Le spese di registrazione sono a carico dell'affidatario.

Art. 10– RINVIO

Per ogni aspetto afferente la materia e l'oggetto contrattuali, che non trovi comunque esplicita disciplina nella presente si fa rinvio al Regolamento Comunale sopradescritto ed alle disposizioni del Testo Unico degli EE.LL. ed a quelle del Codice Civile.

Il presente atto è la completa e precisa espressione della volontà delle parti le quali lo leggono, lo confermano e lo sottoscrivono come appresso.

Il rappresentante legale del soggetto affidatario

Il Responsabile del Settore VI

AVVISO PUBBLICO - “ADOTTA UN’AREA VERDE” / “ADOTTA UNA ROTATORIA”

L'Amministrazione comunale, al fine di sensibilizzare i cittadini alla cura del verde pubblico e, nel contempo realizzare una migliore qualità dei servizi prestati, registrare maggiori economie, favorire i processi innovativi della struttura amministrativa e la collaborazione tra pubblico e privato intende promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla tutela, al miglioramento e all'incremento del verde pubblico, riservandosi la facoltà di concedere in adozione spazi verdi pubblici ubicati nel territorio comunale ed in particolare:

- Verde di arredo (giardini, spazi verdi di quartiere);
- Rotatorie;
- Parchi urbani.

Le aree oggetto d'affidamento manterranno le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

La proposta di adozione di un'area verde potrà consistere in interventi di manutenzione e/o riqualificazione delle aree pubbliche comunali destinate a verde attrezzato.

Potranno presentare istanza per l'affidamento in adozione soggetti privati (singoli cittadini, famiglie, associazioni, comitati di quartiere, imprese, aziende agricole e operatori commerciali, anche in forma associata) o pubblici, secondo quanto previsto dal “Regolamento per l'affidamento della gestione degli spazi verdi, delle rotatorie e dei parchi urbani”, approvato con delibera di Consiglio Comunale del _____

La richiesta di adozione, da parte dei soggetti interessati potrà essere redatta esclusivamente utilizzando l'apposito modulo “Richiesta adozione area verde”, disponibile sul sito del Comune di Tivoli all'indirizzo _____ e dovrà essere

presentata a mano al Protocollo Generale del Comune di Tivoli

inoltrata per posta all'indirizzo: Comune di Tivoli – Settore VI – Via _____, Tivoli.

L'elenco delle aree verdi, rotatorie, parchi comunali che potranno essere richieste in adozione, il modello per l'istanza di adozione “Richiesta adozione area verde” ed il Regolamento per l'adozione delle aree verdi pubbliche sono disponibili sul sito internet (http://www._____/), nonché presso gli Uffici del Settore VI del Comune di Tivoli.

Tuttavia, aree non comprese nell'elenco, potranno comunque essere richieste in adozione individuandole specificatamente.

L'adozione avverrà attraverso la stipula di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata “Convenzione di adozione”, con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal “Regolamento per l'affidamento della gestione degli spazi verdi, delle rotatorie e dei parchi urbani”.

Il soggetto che "adotterà l'area verde" avrà la facoltà di pubblicizzare la sua "adozione" tramite la collocazione di un cartello informativo direttamente in loco. Nel caso di “adozione di un parco urbano” il soggetto potrà installare uno o più cartelli a seconda dell'estensione del parco, secondo quanto specificato dalla convenzione. Tali cartelli, riporteranno il logo del Comune ed il nome o logo del soggetto che si farà carico della manutenzione e/o riqualificazione.

Per informazioni contattare:

Il Sindaco

L'Assessore all'Ambiente

AVVISO PUBBLICO – “ADOTTA UN PARCO”

Finalità

1. Il Comune di Tivoli intende assicurare la manutenzione appropriata ed efficace dei parchi urbani e riconosce la necessità di garantirne la custodia, la pulizia e la manutenzione anche ai fini della loro fruibilità da parte dei cittadini.
2. Per garantire tali finalità il Comune di Tivoli si avvale dello strumento dell’*“adozione”* che consente ai soggetti, individuati tramite procedura ad evidenza pubblica, di svolgere custodia, pulizia, allestimento e manutenzione ordinaria dei parchi urbani, tenendo sollevata l’Amministrazione Comunale dai relativi costi. L’Amministrazione, a sua volta, riconosce in cambio agli affidatari la possibilità di svolgere una serie di attività, ivi compresa quella commerciale, e di iniziative all’interno degli stessi parchi, utilizzando strutture già esistenti oppure installandovi strutture amovibili.

Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle proposte

1. Possono proporre l’adozione:
 - a. Imprese e Società costituite in qualunque forma
 - b. Ditte individuali
 - c. Cooperative
 - d. Consorzi
 - e. Associazioni
 - f. Operatori commerciali
 - g. Organizzazioni di volontariato
2. Sono esclusi dal presente avviso soggetti privati, ditte, imprese, associazioni, partiti e movimenti politici, sindacati o altri organismi che abbiano in atto controversie di natura legale o giudiziaria con il Comune di Tivoli o che esercitino attività in situazioni di conflitto di interesse con l’attività pubblica. Sono altresì esclusi tutti coloro che non siano in possesso dei requisiti per stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, come previsto dalla normativa vigente.
3. Il soggetto partecipante deve far pervenire al Comune apposita domanda, da prodursi in busta chiusa contrassegnata con l’indicazione *“Domanda per l’adozione di un Parco urbano”* entro il giorno indicato nell’avviso pubblico.
La domanda di adozione essere:
 - presentata a mano al Protocollo Generale del Comune di Tivoli
 - inoltrata per posta all’indirizzo: Comune di Tivoli – Settore VI – Via Munazio Planco, Tivoli.
 - Inviata per posta certificata all’indirizzo: info@pec.comune.tivoli.rm.it, specificando nell’oggetto dell’invio la "Partecipazione all'Avviso Pubblico per la Adozione di Parco".
4. La domanda dovrà comprendere tutta la documentazione descritta al seguente Punto 7:
5. La domanda dovrà essere compilata utilizzando il modello di Domanda allegato al presente Avviso Pubblico.

6. Il progetto andrà presentato in un'unica copia.
7. Ciascun concorrente potrà presentare una sola richiesta di affidamento.
8. Per ciascun parco oggetto di adozione deve essere specificata la durata del periodo di manutenzione proposto, che non potrà in alcun caso essere superiore ad anni cinque.

Oggetto dell'affidamento

1. L'affidamento consiste nella **custodia attiva del Parco**, in modo da garantire l'integrità dell'area, delle attrezzature che vi insistono, di eventuali manufatti e la pulizia dei luoghi tramite la manutenzione ordinaria, distinta in giornaliera, settimanale, ed annuale:
 - a) manutenzione giornaliera:
 - apertura e chiusura di eventuali cancelli (si possono stabilire orari differenti per l'apertura e chiusura in funzione dei periodi stagionali e delle attività programmate);
 - raccolta di rifiuti;
 - svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - spazzamento delle superfici pavimentate;
 - attivazione dell'eventuale impianto di annaffiamento;
 - b) manutenzione settimanale:
 - pulizia superfici inerbite;
 - verifica, pulizia e ricarica terreno area giochi bambini;
 - pulizia impianti di annaffiamento, ove necessario;
 - c) manutenzione annuale:
 - potatura arbusti (1 ciclo all'anno);
 - sfalcio dell'erba (6 cicli da aprile a ottobre)
 - spollonatura (1 ciclo all'anno)
2. Ai fini di una migliore fruizione delle aree pubbliche l'affidatario potrà, richiedendolo in sede di presentazione del progetto allegato alla domanda:
 - a. impiantare a suo onere e spese, con rivalsa delle spese stesse sugli eventuali utenti secondo prezzi convenzionati proposti ed approvati dall'Amministrazione Comunale, le attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura;
 - b. utilizzare strutture e/o beni di proprietà del Comune, già insistenti nel parco urbano, nonché spazi ubicati dentro lo stesso parco per svolgere attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura con rivalsa delle spese stesse sugli eventuali utenti secondo prezzi convenzionati proposti ed approvati dall'Amministrazione Comunale;
 - c. dare in uso a terzi, a titolo oneroso, l'utilizzo di specifici ed adeguati spazi del parco urbano per farvi svolgere attività ludico-ricreative, sportive, educative, nonché di spettacolo e di cultura secondo tariffario approvato dall'Amministrazione Comunale;
3. Ai fini della custodia, l'adottante è responsabile di tutti i danni, di qualsiasi natura, occorsi a terzi che possano derivare a persone o cose che dovessero intervenire nel periodo di adozione, dovuti a carenze di manutenzione o a carenze di custodia dell'area. A tal fine l'Adottante è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi e le

responsabilità verso terzi sopra indicate. Detta assicurazione, con massimale di € 5.000.000 per sinistro, di € 5.000.000 per danni a persone e di € 1.000.000 per danni a cose, dovrà contenere la clausola di manleva e l'obbligo di adesione alla procedura conciliativa.

4. Sempre nell'ottica di una migliore fruizione delle aree l'affidatario potrà installare la struttura amovibile (quale ad esempio chiosco). Orientativamente, l'eventuale chiosco potrà essere installato in dimensioni stabilite dalla seguente tabella:

- 1 chiosco da un modulo per Aree da 500 mq fino a 5.000 mq;
- 1 chiosco da due moduli per Aree da 5.000 mq fino a 20.000 mq;
- 1 chiosco da tre moduli per Aree superiori a 20.000 mq.

Ogni modulo potrà avere una superficie massima di 30 mq, con altezza alla gronda non superiore a 3,50 mt. Per le aree più ampie di 500 mq dovranno essere realizzati wc pubblici in aderenza con accesso esterno ed in aumento rispetto alla superficie massima sopra indicata. Le caratteristiche costruttive del suddetto chiosco dovranno inoltre rispondere ai requisiti di inserimento del paesaggio, con l'impiego di materiali ecocompatibili.

Lo schema progettuale dell'eventuale manufatto dovrà essere inserito nella proposta di adozione e costituirà oggetto di valutazione dal punto di vista architettonico/ambientale da parte della commissione all'uopo istituita.

La realizzazione va comunque subordinata all'ottenimento dei pareri/nulla osta/autorizzazioni di competenza necessari, tenendo conto che il manufatto realizzato dal richiedente sarà di proprietà dell'amministrazione del Comune di Tivoli dalla data della sua ultimazione.

5. Gli affidatari potranno sponsorizzare l'allestimento e la manutenzione delle aree verdi usufruendo della possibilità di promuovere il proprio nome/marchio attraverso cartelli pubblicitari, del tipo, dimensioni e numero stabiliti di seguito. Il contenuto del cartello deve essere riferito esclusivamente al soggetto adottante e il testo dovrà essere limitato alla scritta "*Parco urbano adottata da(nome del soggetto adottante con eventuale logo) che ne cura l'allestimento e la manutenzione*".

Le dimensioni massime dei cartelli pubblicitari sono le seguenti:

- dimensione massima del cartello pubblicitario cm 90x60;
- altezza massima del cartello dal piano di calpestio cm 80
- numero massimo di cartelli pari ad 1 ogni 500 mq;
- il cartello potrà essere illuminato esclusivamente con dispositivi che utilizzino energie rinnovabili (pannelli fotovoltaici).

Tali impianti pubblicitari sono esonerati dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità.

Resta salva la facoltà del Comune di Tivoli di apporre cartelli istituzionali, sul modello già in uso presso altri parchi urbani, all'ingresso dell'area e nei pressi di specifiche aree attrezzate.

6. Ai fini dei precedenti commi i soggetti interessati, che partecipano alla procedura di assegnazione ad evidenza pubblica, dovranno presentare apposito progetto secondo le modalità, condizioni e termini descritti al successivo Capitolo 7.

7. I soggetti affidatari devono effettuare a proprie cure e spese l'allestimento, la pulizia, la gestione, la custodia e la manutenzione del parco urbano oggetto di adozione restando essi esonerati dal pagamento degli oneri comunali sulla pubblicità e sulla COSAP, nel caso di

installazione di struttura amovibile destinata all'attività commerciale, oppure dal pagamento del canone concessorio nel caso di utilizzo della struttura già esistente destinata all'attività commerciale, per tutta la durata dell'affidamento.

8. Ciascun parco urbano può essere allestito e gestito da un unico soggetto, rimanendo esclusa qualsiasi forma di sub-affidamento.
9. E' assolutamente vietata la possibilità di cedere gli spazi pubblicitari a soggetti terzi, a pena di decadenza immediata dell'affidamento.
10. I soggetti affidatari, se non appartenenti o operanti nel settore del verde, dovranno far eseguire la manutenzione a Ditte specializzate ed in possesso dei requisiti in materia di sicurezza, contributiva e di ordine generale.
11. I soggetti interessati dovranno presentare in sede di domanda, oltre la documentazione descritta nei precedenti articoli, anche un piano pluriennale delle attività che vogliono realizzare anche in relazione alle ipotesi a), b), e c) specificate nel precedente articolo al comma 2, nonché una relazione dettagliata degli interventi da porre in essere (corredata da una mappa esplicativa dell'area) ed un programma di massima delle attività stesse.
12. Nell'eventualità fosse richiesta sull'area la possibilità di installare una struttura mobile, i soggetti interessati dovranno allegarne il progetto grafico, tenendo presente le caratteristiche tecniche descritte nello stesso avviso pubblico di assegnazione.

Valutazione delle proposte

1. Per l'esame delle proposte verrà istituita, con specifico atto del Responsabile del Settore comunale competente, un'apposita Commissione esaminatrice, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione, che valuterà l'idoneità delle proposte suddette rispetto alle finalità dell'Amministrazione e formulerà una graduatoria di merito sulla base dei criteri esposti di seguito.
2. La Commissione disporrà l'affidamento a favore del candidato che abbia presentato l'offerta di adozione di maggior valore qualitativo da determinarsi mediante attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti secondo i seguenti criteri:
 - Qualità complessiva del progetto dal punto di vista tecnico e ambientale (ivi compresa la previsione progettuale della gestione, della pulizia e della custodia): max punti 30;
 - qualità e congruenza del programma di custodia "*attiva*": max punti 10;
 - qualità e varietà del programma di iniziative, eventi ed attività da organizzare all'interno dell'area: max punti 10;
 - miglior piano per il miglioramento tecnico, architettonico, funzionale e floreale del parco anche con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani: max punti 10;
 - miglior piano di manutenzione del verde: max punti 20;
 - minor tempo di realizzazione degli interventi: max punti 10;
 - gestione precedente che ha dimostrato buona conduzione del parco anche dal punto di vista degli investimenti effettuati: max punti 10;
3. In caso di coincidenza dei punteggi assegnati, sarà privilegiata la soluzione più vantaggiosa per il Comune in termini di manutenzione successiva alla cessazione dell'affidamento.

4. Si procederà alla valutazione – in tale caso di sola idoneità complessiva - anche in presenza di una sola proposta.
5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non accettare tutte o parte delle proposte qualora il punteggio complessivo della proposta prima classificata risulti inferiore a 60 punti e, comunque, per motivi di opportunità e convenienza, senza che i proponenti abbiano nulla a pretendere. Nel caso di unica proposta, il giudizio di idoneità della commissione incaricata della valutazione è equivalente ad aver superato il punteggio di 60.
6. Gli affidamenti avverranno mediante determinazione del Responsabile del Settore comunale competente sulla base dell'esito dei lavori della Commissione.

Durata dell'affidamento

1. Il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e l'Affidatario è disciplinata da apposita Convenzione allegata al presente regolamento.
2. L'affidamento avrà la durata massima di anni dodici, non rinnovabili.
5. L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di revoca in ogni momento della Convenzione per documentate ragioni di interesse pubblico o in caso di colpa grave nella conduzione del contratto di adozione.

Obblighi a carico dei soggetti affidatari

1. I soggetti affidatari prendono in consegna il parco urbano impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui ai precedenti articoli del presente Avviso Pubblico e contenuti nella proposta risultata aggiudicataria, il tutto con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposito disciplinare senza alterarne in alcun modo le finalità.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta a preventiva approvazione dell'Amministrazione Comunale.
3. Tutte le soluzioni proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.
4. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.
5. Sono a carico del soggetto custode la manutenzione e la custodia.
6. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso del parco urbano e che determini discriminazioni tra i cittadini utilizzatori dello stesso.
7. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti.
8. L'Amministrazione Comunale effettuerà sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione del parco urbano dato in custodia.
9. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano all'esecuzione degli interventi di cui al disciplinare devono essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione Comunale.
10. Il soggetto custode deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.
11. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, al termine della convenzione di affidamento del parco urbano, devono essere rimosse.

Elaborati da allegare alle proposte

La proposta di adozione/affidamento dovrà contenere in allegato la seguente documentazione:

- a. relazione tecnico-descrittiva/programma di gestione della proposta, da cui si desumono gli interventi, le attività ed i servizi offerti, la durata e/o periodicità, i mezzi e le metodologie che si intendono utilizzare, nonché quanto altro si ritenga utile per completezza di informazione;
- b. computo metrico estimativo dei costi previsti (elaborato sulla base del prezzario ufficiale della Regione Lazio), suddivisi in manutenzione annuale ed eventuali opere di riqualificazione;
- c. elaborati grafici illustrativi contenenti il perimetro e il rilievo del bene oggetto di intervento (fotografie dei luoghi, planimetrie);
- d. eventuale progetto tecnico di riqualificazione, costituito da:
 1. planimetria (in scala a scelta da 1:100 ad 1:500) con indicazione delle aree da riqualificare ed eventualmente da occuparsi con chioschi ed attività integrative, con indicazione degli allestimenti esterni previsti, che dovranno avere una consistenza comunque di tipo precario;
 2. elaborati grafici esecutivi (piante, sezioni e prospetti in scala 1:50) degli interventi di riqualificazione che si intendono eseguire;
 3. elaborato progettuale dell'eventuale manufatto che si intende realizzare.
- e. copia documento di riconoscimento del richiedente, ovvero eventuale atto costitutivo della forma associativa del soggetto che intende farsi carico dell'intervento;
- f. curriculum vitae dell'Adottante, in cui siano evidenziate le eventuali attività già svolte;
- g. eventuale schema di contratto in "global service" con soggetto terzo nel quale siano compresi tutti gli oneri gestionali e manutentivi richiesti dall'amministrazione;
- h. piano di fattibilità economico finanziario e gestionale globale, relativo all'intera durata dell'adozione, in cui sia dimostrato l'autosostentamento della stessa.

Requisiti richiesti

I soggetti interessati dovranno allegare alla proposta, pena l'esclusione, oltre la dichiarazione di aver preso visione dello stato dei luoghi come sopra indicato nel presente bando, una dichiarazione attestante:

- a) per le ditte individuali: se i titolari abbiano o meno condanne penali ovvero siano stati o siano assoggettati a dichiarazione di fallimento;
- b) per le società e le cooperative: se la società o la cooperativa si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi pertanto in stato di liquidazione, fallimento o concordato; lo statuto e l'indicazione dei legali rappresentanti;
- c) per gli enti privati e per le associazioni: se gli stessi si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti; lo statuto e le indicazioni dei legali rappresentanti;
- d) per tutti i soggetti: di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i. e della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- e) per tutti i soggetti che intendono avviare iniziative commerciali nell'area: di essere in possesso dell'iscrizione al REC al momento della richiesta di stipula della Convenzione.

Dovrà essere cura del soggetto aggiudicatario di provvedere alla richiesta ed all'ottenimento dell'eventuale autorizzazione igienico-sanitaria.

Garanzia

Alla stipula della Convenzione l'affidatario dovrà presentare polizza fidejussoria ad escussione immediata a favore dell'Amministrazione Tivoli di importo pari all'investimento previsto nel Piano economico finanziario, con un minimo di € 3.000,00.

Penali, rescissione e disdetta

Non è consentito il recesso unilaterale da parte dell'affidatario.

Qualora nel corso del periodo di affidamento dovessero essere accertate violazioni degli oneri ed obblighi assunti con il contratto, l'Affidatario sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione, a titolo di penale e per i casi seguenti, le somme di seguito riportate:

- 1) €50,00 per ogni giorno di ritardo nel caso in cui l'Affidatario non attivi il servizio o lo sospenda anche solo parzialmente per motivi non ritenuti accettabili ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Qualora il ritardo o la sospensione si dovessero protrarre oltre 30 giorni, l'Amministrazione procederà alla immediata risoluzione di diritto della convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.;
- 2) €50,00 per ogni giorno di ritardo nel caso in cui l'Affidatario non si presenti alla data fissata, per la riconsegna delle aree alla scadenza della convenzione;
- 3) €50,00 per ogni giorno di ritardo, successivo al termine fissato, nel caso di formale contestazione conseguente ad accertamento di mancata manutenzione, sia programmata che di carattere imprevisto ed urgente;
- 4) €50,00 per ogni nota di lamentela scritta inviata dagli utenti sulla qualità del servizio, che non risulti infondata a giudizio insindacabile della Amministrazione;
- 5) € 50,00 per ogni altra infrazione rilevata agli obblighi di cui all'art.6 e non diversamente sanzionata; E' fatto comunque salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Nel caso di ripetute e reiterate manchevolezze l'Amministrazione Tivoli potrà rescindere il contratto, sentito l'affidatario una sola volta e previa formale determinazione di non accoglimento delle giustificazioni addotte.

Responsabilità

L'Affidatario risponde direttamente del proprio operato e di quello del suo personale ovvero soci per qualsiasi danno che, nello svolgimento dei servizi, dovesse derivare alle attrezzature ed alle aree affidate e/o all'Amministrazione e/o a Terzi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione medesima da ogni responsabilità al riguardo.

L'Affidatario è l'unico responsabile, per tutta la durata della convenzione, del proprio operato e di quello dei vari addetti, sia soci, che dipendenti propri, sia di eventuali Ditte incaricate di eventuali lavori di manutenzione o espletamento di servizi, per qualsivoglia danno ovvero infortunio cagionato anche a terzi.

L'Affidatario è parimenti responsabile:

- di tutte le attrezzature e degli impianti a lui affidati, dovendone assicurare il perfetto grado di efficienza e manutenzione ordinaria;
- del mantenimento in perfetta efficienza dei mezzi antinfortunistici previsti dalla normativa vigente.

In particolare l'Affidatario deve stipulare, con primaria Compagnia di Assicurazione ritenuta idonea dalla Amministrazione, una polizza di assicurazione come disposto al punto 3.

Rimane in capo all'Amministrazione Municipale (o al soggetto proprietario) la responsabilità, per danni a persone o cose e nei confronti di terzi, derivante dalla connotazione di area pubblica e dalla titolarità dell'area.

Parchi ammessi

L'elenco e la descrizione dei parchi ammessi ad adozione è consultabile sul sito del Comune di Tivoli all'indirizzo:

RICHIESTA DI ADOZIONE

Spett.le Comune di Tivoli - Ufficio Ambiente

OGGETTO: Iniziativa “.....”

Richiesta di adozione

Il sottoscritto sig./sig.ra _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

via _____

in qualità di :

singolo cittadino

amministratore / legale rappresentante / referente del/della _____

con sede/residenza in _____ alla via _____ tel. _____

CHIEDE

di poter adottare l'area a verde pubblico / rotatoria / parco sita in
via _____individuata in elenco delle aree verdi / rotatorie /parchi con il n. _____ / non presente in elenco
per curarne la manutenzione nel rispetto di quanto previsto dal “Regolamento per l'affidamento della
gestione degli spazi verdi, delle rotatorie e dei parchi urbani”, approvato con delibera di Consiglio
Comunale del _____.

ATTESTA

l'inesistenza nei propri confronti di ogni situazione considerata dall'ordinamento vigente pregiudizievole
o limitativa della capacità a contrarre con la P.A.

Si allegano alla richiesta:

tutti i documenti e gli elaborati di progetto previsti nel “Regolamento per l'affidamento della gestione
degli spazi verdi, delle rotatorie e dei parchi urbani”, in relazione alla adozione di aree verdi / rotatorie /
parchi;disegno della targa pubblicitaria con dimensioni corrispondenti a quanto previsto nel “Regolamento per
l'affidamento della gestione degli spazi verdi, delle rotatorie e dei parchi urbani”;

fotocopia di valido documento di identità.

Tivoli, _____ FIRMA _____